

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI (*WHISTLEBLOWING*)

(ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (*General Data Protection Regulation*, di seguito "*GDPR*"), si informa che i dati personali forniti dal Segnalante saranno trattati, nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

1. Titolare del trattamento e Responsabile per la protezione dei dati

Il Gruppo Bancario BFF tratta i dati personali contenuti nelle segnalazioni Whistleblowing in qualità di Contitolari del trattamento, ai sensi dell'articolo 26 del GDPR, in quanto sono state determinate congiuntamente le finalità e i mezzi dell'attività di trattamento, nelle modalità stabilite nelle relative procedure aziendali. I Contitolari del trattamento sono:

- **BFF Bank S.p.A.**, con sede legale in Viale Lodovico Scarampo, 15, 20148 Milano, Italia, che agisce come capogruppo del Gruppo Bancario BFF;
- **BFF Finance Iberia S.A.**, con sede legale in Paseo de la Castellana 81, 28046 Madrid, Spagna;
- **BFF Bank S.p.A. Sucursal en Espana**, con sede legale in Paseo de la Castellana 81, 28046 Madrid, Spagna;
- **BFF Bank S.p.A. Sucursal em Portugal**, con sede legale in Rua Barata Salgueiro nr. 37, 6º esq 1250-042, Lisbona, Portogallo;
- **BFF Polska S.A.**, con sede legale in ul. Kilińskiego, 66, 90-118 Łódź, Polonia;
- **BFF Bank S.p.A. Spółka Akcyjna Oddział w Polsce**, con sede legale in ul. Kilińskiego, 66, 90-118 Łódź, Polonia;
- **BFF MEDFinance S.A.**, con sede legale in ul. Kilińskiego, 66, 90-118 Łódź, Polonia;
- **BFF Ceska Republika s.r.o.**, con sede legale in Roztylská 1860/1, 148 00 Praha 4, Repubblica Ceca;
- **BFF Central Europe s.r.o.**, con sede legale in Mostová 2, 811 02 Bratislava, Slovacchia;
- **BFF Bank S.p.A. Ελληνικό Υποκατάστημα**, con sede legale in Pentelis Ave. 72, Chalandri. t.c.1523, Grecia;
- **BFF Immobiliare S.r.l.**, con sede legale in Viale Lodovico Scarampo, 15, 20148 Milano, Italia;
- **BFF Techlab S.r.l.**, con sede legale in Via Carlo Zima, 4, 25121 Brescia, Italia.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 37 del GDPR, è stato nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) contattabile tramite e-mail al seguente indirizzo DPO@bff.com.

2. Tipi di dati, finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali forniti mediante le procedure sopra richiamate, al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto con un'entità del Gruppo Bancario BFF, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con la medesima, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione, delle informazioni contenute nella segnalazione e l'adozione, ove applicabile, dei conseguenti provvedimenti.

I dati verranno altresì trattati per rispondere ad esigenze di difesa dei diritti nell'ambito di procedimenti giudiziali, amministrativi o stragiudiziali e nell'ambito di controversie sorte in relazione alla segnalazione effettuata. Devono essere allegati all'interno della segnalazione solamente le informazioni e i documenti necessari per supportare le indagini sulle presunte condotte illecite. Per il perseguimento delle indicate finalità, i Contitolari del trattamento potrebbero trattare dati personali comuni come nome, cognome, ruolo lavorativo, struttura di appartenenza e qualifica.

Le segnalazioni non dovrebbero contenere dati particolari ai sensi dell'art. 9 del GDPR (informazioni idonee a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale) o dati giudiziari ai sensi dell'art. 10 del GDPR (dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza). Qualora le segnalazioni contenessero le suddette categorie di dati personali, riferiti al Segnalante o a terzi, queste saranno cancellate, a meno che non sussistano obblighi di conservazione o siano eventualità autorizzate dalla legge o da un provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali competente.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2 del D.lgs. 24/2023 (Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali), i dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

La base giuridica che legittima il trattamento dei dati personali è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 comma 1, lett. c) del GDPR), nello specifico costituito dalle disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

3. Ambito di comunicazione e trasferimento extra UE

I dati personali raccolti a seguito della segnalazione potranno essere, se del caso, comunicati all'Autorità di Vigilanza e/o Giudiziaria competenti.

Dopo aver informato il Segnalante, la relazione conclusiva del Responsabile del Sistema di segnalazione potrà essere inviata:

- al Responsabile della Funzione Group Human Resources & Organizational Development di BFF Bank S.p.A. per l'attivazione del sistema disciplinare;
- ad altre Funzioni Aziendali della Banca, delle Succursali / Società Controllate interessate dai fatti di cui alla segnalazione per ogni iniziativa necessaria per l'adeguamento del MOG 231 e delle procedure aziendali, sempre mantenendo gli obblighi di confidenzialità previsti dalla normativa.

Tuttavia, il Responsabile del Sistema di segnalazione potrà inviare la relazione conclusiva ad altri soggetti nei seguenti casi regolati dalla procedura:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Capogruppo (GCEO) e al Collegio Sindacale della Capogruppo, nel caso in cui la segnalazione riguardi un **Organo aziendale**;

- al Collegio Sindacale, nel caso in cui la segnalazione riguardi il **Presidente del Consiglio di Amministrazione o alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione**;
- al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e al Collegio Sindacale, nel caso in cui la segnalazione riguardi il **Amministratore Delegato e Direttore Generale**;
- al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, nel caso in cui la segnalazione riguardi il **Collegio Sindacale o alcuno dei suoi componenti**.

Se la segnalazione attiene a situazioni di particolare rilevanza e gravità (prescindendo dalla qualità dei soggetti segnalati indicati sopra), il Responsabile del Sistema di segnalazione informa tempestivamente gli opportuni Organi Aziendali della Banca o delle Società Controllate, proponendo l'adozione delle più opportune azioni. Nel rispetto del principio di riservatezza dell'identità del Segnalante e delle informazioni acquisite nelle varie fasi di gestione della segnalazione il **report condiviso sarà anonimizzato** e conterrà esclusivamente le informazioni necessarie a comprendere l'oggetto della segnalazione.

Nessuno dei dati raccolti sarà comunicato verso Paesi Terzi, intesi quali Paesi non appartenenti all'UE o allo Spazio Economico Europeo.

4. Periodo di conservazione

Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 24/2023, i dati personali riguardanti la segnalazione e la relativa documentazione saranno conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. L'eventuale ulteriore conservazione di dati o parte dei dati potrà essere disposta per tutta la durata dell'eventuale procedimento disciplinare, penale o dinanzi ad un'altra Autorità Vigilanza e/o Giudiziaria competente.

5. Modalità di trattamento dei dati

La procedura informatica che recepisce tutte le segnalazioni è gestita da un provider esterno e garantisce l'anonimato del Segnalante. Tale procedura informatica prevede la criptazione dei dati personali raccolti. L'accesso al database informativo da parte del provider esterno può avvenire solo in caso di manutenzione su autorizzazione specifica e in ogni caso senza avere accesso diretto ai dati criptati. Al termine della segnalazione viene comunicato al Segnalante un codice univoco che consente la tracciatura della segnalazione: l'annotazione e la conservazione di tale codice è a cura del Segnalante.

Il presunto responsabile della violazione è tutelato da ripercussioni negative derivanti dalla segnalazione nel caso in cui dal procedimento di segnalazione non emergano elementi che giustificano l'adozione di provvedimenti nei suoi confronti o, in ogni caso, da eventuali effetti negativi diversi da quelli previsti dai provvedimenti adottati.

6. Processo Whistleblowing

I dati personali forniti nell'ambito del processo di segnalazione Whistleblowing, attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica, accessibile mediante web link pubblicato sulla intranet aziendale, saranno trattati dal Responsabile del Sistema di segnalazione e, più in particolare:

- dall'Organismo di Vigilanza (OdV) di BFF Bank S.p.A., in qualità di Responsabile del Sistema di segnalazione delle violazioni, e dai soggetti dallo stesso autorizzati e coinvolti nelle attività istruttorie;

- dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* di BFF Bank S.p.A., e ai suoi collaboratori, che costituisce la struttura di supporto del Responsabile del Sistema di segnalazione delle violazioni, in relazione al proprio posizionamento gerarchico indipendente;
- dal Responsabile della Funzione *Compliance & AML* di BFF Bank S.p.A., qualora la segnalazione riguardi uno dei componenti dell' Organismo di Vigilanza (al fine di disciplinare i conflitti di interessi) oppure in caso di assenza prolungata (oltre due settimane) da parte del Responsabile del Sistema di segnalazione delle violazioni.

Il Segnalante può rivolgersi, in qualsiasi momento, direttamente a Banca d'Italia, come previsto dal TUB art. 52 ter oppure può effettuare una segnalazione esterna al canale attivo presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), al ricorrere delle condizioni riportate nella procedura Whistleblowing.

I dati personali saranno trattati dai soggetti espressamente autorizzati, a seconda dei casi, con modalità informatiche e manuali, in base a criteri logici compatibili e funzionali alle finalità per cui i dati sono stati raccolti al fine di garantire la riservatezza dell'identità del Segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

Al fine di garantire la riservatezza del Segnalante per tutta la durata della gestione della segnalazione, l'identità dello stesso sarà conosciuta solo dai soggetti autorizzati. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile o la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa del segnalato, l'identità del Segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, l'identità del Segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

7. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento dei dati personali potrebbe pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove risultino puntuali, circostanziate e supportate da idonea documentazione, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

In caso di segnalazioni effettuate in maniera anonima, i Contitolari del trattamento informano che a seconda delle informazioni fornite all'interno della segnalazione, potrebbe comunque essere possibile dedurre l'identità del Segnalante. In ogni caso, i Contitolari del trattamento si impegnano a rispettare l'anonimato del Segnalante e non diffondere informazioni relative alla sua identità. Se il Segnalante desidera rimanere anonimo, deve prestare attenzione a non fornire alcun dato personale (ad esempio, il proprio nome oppure quale relazione sussista nei confronti del soggetto segnalato) oppure altre informazioni che lascino trarre conclusioni sull'identità del Segnalante.

8. Diritti degli interessati

L'interessato ha il diritto di ottenere dai Contitolari del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta potrà essere presentata ai Contitolari del trattamento oppure, in alternativa, al DPO all'indirizzo di posta elettronica sopra indicato.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.lgs. 24/2023, l'esercizio dei suddetti diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo in suo favore, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato. In tali casi, ai sensi dell'art. 2-undecies, co. 3, del D.lgs. 196/2003 l'interessato ha facoltà di esercitare i suddetti diritti tramite il Garante per la protezione dei dati personali con le modalità di cui all'art. 160 del predetto decreto legislativo.

9. Diritto di reclamo

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei suoi dati personali riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, ha il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 GDPR stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 GDPR).